



## Nella scia di Maria Cristina

A pensarci bene se esiste una scia è perché qualcosa di forte, anzi di fortissimo l'ha preceduta! Ci piace immaginare che se dopo tanti anni ancora esiste questa scia è perché una luminosissima testimonianza di amore, di fede e di speranza ha attraversato così intensamente il firmamento da lasciare anche a noi una traccia preziosa e irrinunciabile del suo passaggio. Maria Cristina Ogier come una velocissima cometa ha rischiarato il cielo della nostra città e innumerevoli biografie e umane vicende sono state segnate dalla sua breve ma feconda giornata su questa terra. Il suo sguardo, la sua parola, il suo sorriso, i suoi gesti non potevano lasciare indifferenti e per tantissime persone sono state esperien-

za concreta di quel luminoso riverbero di grazia con cui il Signore attraverso la santità si rende riconoscibile nella nostra storia. Chi scrive si affaccia timidamente per la prima volta sulle pagine della Scia anzitutto per ringraziare una volta di più l'Onnipotente per il dono immenso della vita di Maria Cristina e dell'amore da lei così ardentemente testimoniato. Alla sua scuola anche noi come scia fedele e obbediente ci mettiamo in cammino seguendo la sua sequela del Cristo e restando sempre in operoso ascolto del suo magistero così semplice e tuttavia ricco di profonda sapienza. Potremo dunque nutrire la speranza di assomigliare sempre più alla nostra Maria Cristina nell'adempiere fino in fondo la singola, specifica

vocazione che il Signore ha donato a ciascuno di noi che ci riconosciamo accomunati da una speciale venerazione per questa anima eletta. Noi tanto la vorremmo sempre più conosciuta, invocata, imitata dal popolo di Dio, specialmente nella Chiesa che è in Firenze e questo è senz'altro uno degli scopi della rivista che avete sotto il vostro sguardo, oltre a quello di documentarvi la vita delle case sorte per la ferrea volontà di Maria Cristina. Queste due dimore sono veri e propri focolari di carità dove ho già avuto il singolare privilegio di rintracciare il solco più luminoso della variegata scia di amore lasciata dalla nostra amica e maestra e dove i suoi malati con le straordinarie suore lì dimoranti in un incessante e meraviglioso servizio scrivono ogni giorno pagine nuove di quel vangelo vivente che il Signore ci chiede di testimoniare al mondo. In verità non ho alcun merito per assumere questo nobile servizio, affidatomi dal nostro Cardinale, di «consigliere spirituale» dell'Istituto Maria Cristina Ogier, se non forse quello di dimorare quale monaco di San Miniato al Monte vicino alla tomba di Maria Cristina e del suo babbo. Lì, innumerevoli volte, anche in anni ancora lontanissimi dal mio ingresso in monastero, ho sempre letto con estrema



commozione quell'epigrafe sublime che tutti noi amiamo e teniamo a memoria: «Vivo, sognando il Paradiso e non vedo l'ora di giungervi per rivederti, immenso amore». Sono parole del 18 ottobre 1972: nella luce dell'Epifania di due anni dopo ella sarà misteriosamente esaudita. Maria Cristina, che pure ha vissuto di amore, servendo e donando a tutti l'amore di Cristo, altro non brama se non ancora amore e amore da vedere e rivedere nella pienezza celeste. Possa la sua venerabile esistenza insegnare anche a noi oggi l'arte preziosa di vivere ogni giorno una leale dedizione all'uomo assetato di vero e duraturo amore e nel contempo di custodire sempre nel nostro cuore un bruciante desiderio di quell'assoluto di beatitudine e di grazia che la Chiesa c'insegna a chiamare Paradiso.

*Padre  
Bernardo Francesco Gianni  
OSB*

**8 Gennaio 2015 - ore 18**

Basilica di San Lorenzo a Firenze  
commemorazione annuale della Serva di Dio

**MARIA CRISTINA OGIER**

Associazione Maria Cristina Ogier

Centri d' Aiuto alla Vita

U.N.I.T.A.L.S.I

Terz'Ordine Francescano

Gruppi di Preghiera di Padre Pio

Gruppi missionari

Gruppi e associazioni assistenza ammalati

Amici e devoti della Serva di Dio

Da Toscana Oggi - Maggio 2014

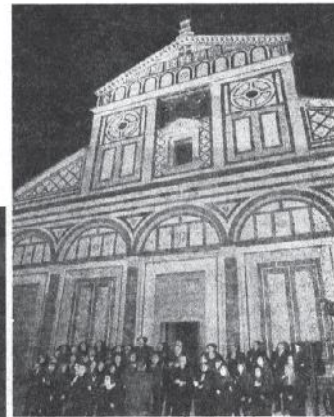
## Una «Notte di luce» per Maria Cristina Ogier

La vita di Maria Cristina Ogier, a 40 anni dalla sua scomparsa terrena, è stata ricordata a Firenze in una «Notte di luce». La processione con le candele accese al cimitero delle Porte Sante a San Miniato, sulla collina che guarda la città, ha portato alla preghiera nel ricordo di questa giovane, terziaria francescana, dama dell'Unitalsi, della quale sono state lette pagine piene d'amore. Dom Bernardo Gianni, priore dell'abbazia olivetana, ha coordinato i vari interventi mentre i presenti contornavano, in piedi con le candele accese, la tomba dove riposano le spoglie mortali di colei che ha ispirato la nascita del Centro di Aiuto alla Vita di Firenze, il primo dei tanti centri nati in tutta Italia. Davanti al sagrato della basilica di San Miniato, risplendente nei suoi marmi verdi e bianchi, nei suoi giochi geometrici, si sono quindi succeduti Carlo Casini, Presidente nazionale del Movimento per la Vita, e il Presidente dell'Unitalsi di Firenze Leonardo Gestri. Ambedue hanno narrato della vita esemplare di Maria Cristina, ponendo l'accento sul suo generoso operare a favore della vita coinvolgendo anche il padre, ginecologo all'ospedale di Careggi.

La conclusione musicale del coro Gospel «One voice» diretto dal maestro Giorgio Ammirabile coadiuvato al pianoforte dal maestro Giacomo Ferrari ha coinvolto tutti nell'



armonia delle voci e dei movimenti del corpo e delle mani, rendendo partecipi di una grande gioia: della certezza che il Signore non ci abbandona. Tutto questo davanti a una Firenze attonita, illuminata nella notte più bella che mai: quasi che stelle e bellezze architettoniche ci ricordassero che siamo infinitamente piccoli eppur parte di una immensità. Il gustoso buffet ha permesso un momento di gioiosa condivisione, con salati e dolci preparati nelle Case-famiglia che portano il nome



di Maria Cristina Ogier.

Un piccolissimo libretto, contenente il diario della giovane Ogier, è stato donato ai presenti in ricordo della serata. Pagine brevi con un alto spessore spirituale: «...bisogna intraprendere la vita come una lotta continua contro il male e se cedi sei vinta, mentre se continui a combattere nel Suo nome hai vinto la più grande battaglia; la battaglia della vita». Di nuovo si ripropongono i temi della vita, della speranza, tanto cari a questa giovane serva di Dio: un dono per tutti noi. Per informazioni o richiesta di materiale su Maria Cristina Ogier rivolgersi a Nikla Salsetta Balestra, coordinatrice del Centro Studi Maria Cristina Ogier, tel. 334.9766442

**Carmelina Rotundo**

Da La Nazione - Cronaca di Firenze - 4 Ottobre 2014

## Agata Smeralda e Maria Cristina Insieme per i poveri e i sofferenti

*Domani festa con il cardinale Betori. Premio all'Unitalsi*

**UN SEGNO** di speranza: è la definizione che del Progetto Agata Smeralda dava don Renzo Rossi, una figura alla quale tutti i fiorentini, e non solo, sono legatissimi. Ed è proprio questa speranza che animerà l'appuntamento con la festa dell'Associazione domani alla Santissima Annunziata. Sarà ancora una volta un'occasione per stringersi intorno alla famiglia di Agata Smeralda, ma anche per darsi una reciproca forza nel proseguire in questo cammino di chiesa in uscita, come ricorda Papa Francesco, dove le difficoltà non mancano, ma neppure la gioia di mettersi al servizio dei poveri.

L'appuntamento è alle 15,30, in piazza, presso la chiesa di Santa Maria degli Innocenti, con la deposizione di un omaggio floreale proprio lì, nella «ruota» dove la piccola Agata Smeralda fu abbandonata nel 1445. Alle 16 nella vicina Basilica il Coro di San Piero in Palco, accompagnerà la festa. A introdurre gli interventi sarà Tiberio Timperi, il noto conduttore televisivo rimasto molto colpito dall'esperienza di Agata Smeralda. Dopo il saluto del presidente, Mauro Barsi, verrà consegnato il premio «Maria Cristina Ogier - Prima di tutto la Vita». Non è certo una casualità che il riconoscimento sia intitolato a que-



sta giovane fiorentina che, convivendo fin da quando aveva 4 anni con un rumore, riuscì a fare della sua breve vita un esempio di amore senza confini. Un percorso spirituale quello della giovane Serva di Dio che continua a interrogare tante persone e che le è valso l'apertura del processo di beatificazione. Il premio quindi andrà quest'anno alla sezione Unitalsi per l'impegno prezioso a favore dei sofferenti. A consegnarlo al presidente Leonardo Gestri sarà l'arcivescovo Giuseppe Betori, insieme a Mauro Barsi.

Saranno presenti anche il sindaco, Dario Nardella, e il vicepresidente della Regione, Stefania Saccardi. Saranno poi due missionari fiorentini a dare la loro testimonianza: don Paolo Sbolci, che opera nella favela di Massaranduba a Salvador Bahia, e suor Letizia Pieraccioni, che opera invece in Ciad; infine, il giovane agronomo Gabriele Maneo che lavora ad Iugi in Tanzania. Alle 17,30 la messa solenne presieduta dal cardinal Betori.

**Duccio Moschella**



## Maria Cristina Ogier...news

a cura di **Nikla Balestra**

*"Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini che Egli ama".*



### UN CAMMINO SANTO E BENEDETTO

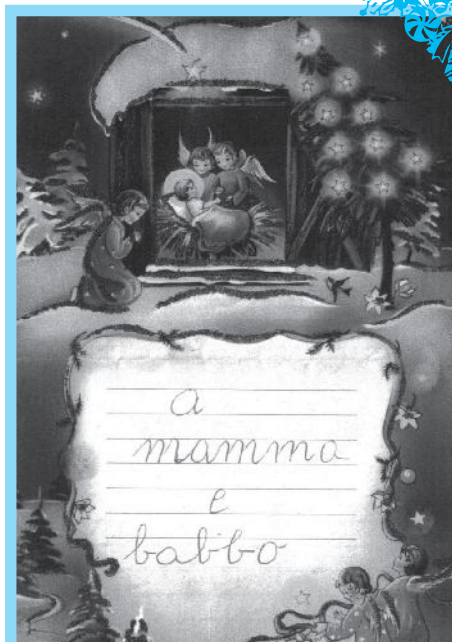
Si è aperta a Firenze il 19 settembre 2013 la fase diocesana del Processo di beatificazione di Maria Cristina Ogier, nella bellissima basilica di San Lorenzo, che ha visto la giovane Serva di Dio, nel lontano 1973, vestirsi terziaria francescana nella suggestiva Cappella delle Stimate. Credo che non sia esperienza di tutti i giorni, assistere all'apertura di una così importante cerimonia, che racchiude in sé l'umano che si dona e il Divino che accoglie, in una realtà così fortemente intrisa di Spirito Santo da essere percepita, in certi momenti, nel respiro trattenuto degli astanti durante i passaggi più significativi. L'apertura a firma del card. Giuseppe Betori arcivescovo di Firenze è apparsa come un dono per le tante preghiere di tutti i giorni sorrette dalla Speranza e dalla Fede. L'ascolto dei testimoni è iniziato il 23 settembre 2013, con Gina Ogier la mamma di Maria Cristina. Attualmente i testimoni ascoltati hanno superato i 50. Il contenuto della testimonianza è soggetto a giuramento e oviamento al subsegreto. Al Tribunale composto da Padre Francesco Romano giudice ecclesiastico, dal promotore di giustizia Padre Giovanni Battista Novelli e dal notaio Dott.ssa Giovanna Muraglia va riconosciuto il grande merito di aver saputo creare un clima sereno dove i testimoni, messi a proprio agio, si sono espressi liberamente, superando l'emozione e il comprensibile timore. Nel frattempo la Commissione storica insediatasi il 23 gennaio 2014, composta dal Presidente Prof. Ulderico Parente, e dai Professori, Chiara Pilli, Giovanni Vezzosi e Pietro Giovannoni, sta ultimando l'analisi dei documenti e degli scritti presenti in archivio relativi alla Serva di Dio. La strada è lunga ed il percorso non sempre facile, ma procediamo insieme al Postulatore Padre Francesco Maria Ricci, nella via che il Signore ci ha indicato e che siamo invitati a percorrere, nel sostegno e nella preghiera.



## Auguri!

*I ragazzi e le ragazze*

*delle Case Famiglia Maria Cristina Ogier  
porgono gli auguri più affettuosi ai:  
Benefattori, Volontari, Suore,  
Sacerdoti, Operatori e Dirigenti  
A tutti gli amici della Serva di Dio  
Maria Cristina Ogier*



## **VOLONTARIATO ALLA CASA MASCHILE MARIA CRISTINA OGIER**

di Lorenzo Morosi, Daniela Bacherini, Lorenzo Pellegrini e Lorenzo Gandolfi



Il nostro non è né vuole essere un ulteriore articolo a sostegno del "volontariato", finalizzato a sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alle condizioni ed ai disagi degli "ultimi" per mezzo di una anche cruda rappresentazione delle loro difficoltà fisiche, della denuncia di assenza di sostegno da parte delle politiche sociali di settore, del rilievo della indifferenza di molte persone. Tutti argomenti questi veri e per certi aspetti di "moda" in grado di suscitare nella collettività un profondo senso di sdegno per le situazioni più disagiate e pietismo nei confronti di chi le vive e conseguente ammirazione per i volontari, avvertiti sempre più come pecore bianche in una mandria di lupi.

Ebbene, non che non sia utile o vero un siffatto tipo di messaggio, ma semplicemente non corrisponde alla nostra esperienza in Casa Ogier di Via Benedetto Fortini. Presso Casa Ogier la prospettiva è, infatti, ribaltata. Noi non ci sentiamo tanto "volontari" (almeno nel significato tradizionalmente dato al termine nella lingua italiana "persona che gratuitamente mette a disposizione la propria attività per gli altri" cfr. Devoto Oli), ma "amici" di un gruppo di persone che ci accoglie tutte le volte a braccia aperte e condivide con noi un paio d'ore del pomeriggio discorrendo di qualsiasi argomento (calcio, politica, studio, lavoro, sentimenti ecc.) mentre si gioca a carte o si passeggia. Grazie agli ospiti di casa Ogier ci sentiamo, dunque, noi veri beneficiari di un rapporto di amicizia davvero particolare. Più precisamente, le peculiarità della amicizia instaurata risiedono nel fatto che questa è realmente genuina e disinteressata in quanto priva di qualsivoglia sovrastruttura preconcepita che mira nei rapporti interpersonali odierni più al voler apparire che al voler essere. Ebbene, possiamo affermare che il legame umano che si è instaurato ed andato rafforzando con il passare del tempo ha assunto i caratteri propri della religiosità: amicizia ed affetto sono infatti le prime cure di cui necessitano i più bisognosi, come ci ha insegnato Maria Cristina con la sua vita, ed al contempo linfa vitale di ogni persona. Certo che in chi guarda dall'esterno, quella scalcagnata compagnia di persone che si aggira per le strade di Ponte a Ema può ragionevolmente provocare reazioni contrastanti quali un sorriso divertito o uno sguardo di sdegno. La marcia disomogenea ed allungata (a causa delle diverse andature) verso o di ritorno da un piccolo bar mentre uno tocca gli specchietti delle auto, un altro raccoglie carte o legnetti, uno ancora scarta la caramella appena acquistata ed un altro infine inciampa (perché non vedente) nell'asfalto dissestato, non può che fare kafkianamente sorridere. Può capitare che chi ci vede si soffermi all'aspetto esteriore, alle "diversità" e provi anche disagio per noi. Pur tuttavia, chi resta fuori e guarda con i soli occhi questa piccola compagnia non riesce veramente a comprenderne la bellezza dettata proprio da quella amicizia e quell'affetto che sopra abbiamo provato a descrivere e che è il vero collante di così eterogenei componenti. Per capire, bisogna riuscire a guardare in profondità e, se possibile, con gli occhi del cuore.

### **MANI OPEROSE**

Incontrare Carla Niccolai, non è stato certamente un caso. Mi telefonò due anni fa per una preghiera con la voce tremula comune alle mamme che soffrono. Persona piacevole, riservata e gentile nel profondo, innamorata di Maria Cristina Ogier, da lei conosciuta durante un pellegrinaggio a Loreto, ne rilascia una testimonianza toccante e viva.

Dobbiamo a lei un pregevole articolo al riguardo uscito sulla Santa Casa di Loreto. Ma Carla volontaria è tutto questo e molto altro, per essere più vicino ai momenti di spiritualità delle nostre Case-famiglia ha voluto essere presente con un dono speciale. Dalle sue mani solerti, punto dopo punto, con un ricamo suggestivo, che diventa preghiera, ha confezionato una ricca tovaglia per l'altare della Cappellina femminile, proprio per l'8 settembre festa della nascita della nostra Mamma Celeste. E non basta. Per il prossimo 8 Dicembre, in occasione dell'Immacolata Concezione, ne arriverà una anche per l'altare della Cappellina maschile.

A Carla, il grazie affettuoso nella preghiera, dei nostri ragazzi e delle nostre suore.



## AVVICENDAMENTO



Padre Bernardo e il Presidente Enzo Benucci

**AUGURI DI BUON LAVORO.** Il passaggio estate-autunno quest'anno ha segnato non solo il cambio naturale della stagione, ma un momento importante: l'ingresso ufficiale di Padre Bernardo Maria Gianni, Parroco di San Miniato, quale Assistente spirituale dell'Istituto Maria Cristina Ogier. La presentazione il 23 settembre u.s. alla Casa Femminile di Viale Galileo, da parte del Presidente dell'Istituto Prof. Enzo Benucci, con toni cordiali e calorosi. Stabilite alcune linee programmatiche e le modalità con le quali il nuovo assistente intende incontrarsi con gli ospiti delle Case-famiglia, con i volontari, gli operatori e quanti interessati ad un cammino di riflessione e formazione spirituale.



Don Leonardo Altobelli e i Signori Ogier

**DOVEROSO GRAZIE** a don Leonardo Altobelli Parroco di San Leonardo, e più recentemente anche di Santa Margherita a Montici, che per circa 10 anni ha prestato la sua lodevole opera di Assistente Spirituale dell'Istituto e che lascia per motivi di carico di lavoro, va il GRAZIE di tutte le componenti dell'Istituto e dell'Associazione Maria Cristina Ogier Onlus. Don Leonardo che oltre un sacerdote è un amico continuerà, secondo le sue disponibilità, a visitare e seguire i ragazzi delle nostre Case-Famiglia, che gli sono particolarmente affezionati e per i quali egli rimane importante punto di riferimento.

### BIENVENU a chi arriva...

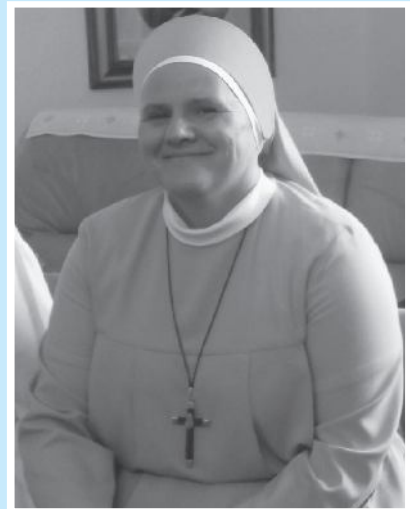
#### ...DOWIDZENIA a chi parte!

Arriva fresca dal Kamerun. Infermiera, missionaria abituata a lottare con una realtà impervia, in un Paese dove la vita e la sua qualità, diventano talvolta un optional. Si tratta di Suor Graziana, persona schietta, dal fisico giunonico, dal sorriso accattivante e dal riso contagioso. Prega, con le sue mani laboriose instancabili nell'assistenza ai nostri ragazzi e prega quando canta con la sua voce squillante! E' bello vederla in giro per la Casa Maschile, da sicurezza e porta gioia. Sostituisce Suor Rossana, che per motivi di salute ha dovuto interrompere il servizio presso di noi. Figura elegante, riservata ma dotata di una grande spiritualità, Suor Rossana si è sempre prodigata nella cura e nel seguire gli ospiti della Casa con abnegazione.



Suor Raffaella

Anche Suor Raffaella della Casa Femminile ha interrotto, speriamo momentaneamente il suo servizio, che ha svolto con generosa e attenta professionalità. I motivi sono sempre quelli della salute che può vacillare, davanti ad un impegno che richiede costanza e presenza continue. A chi arriva e a chi parte il nostro GRAZIE e il nostro più affettuoso arrivederci.



Suor Graziana



Suor Rossana



## **IL PIU' FELICE DEI MIEI GIORNI**

di *Duccio Moschella*

I santi sono quelle persone nelle quali il Signore si può specchiare. La misura della nostra santità, al di là delle singole storie, è data da come sappiamo accettare la Sua volontà. Maria Cristina da questo punto di vista santa lo è già. Adesso si tratta di aspettare il seguito, come nelle storie che appassionano. Il mio incontro con lei segue un copione scritto Altrove, di questo sono certo. In una domenica mattina di tanti anni fa, il mio sguardo un po' distratto per la verità, nonostante ci fosse la Messa, ha incrociato quello di Maria Cristina sulla copertina di uno dei libri di don Setti, nella vetrinetta in fondo alla chiesa di San Gervasio, e la sua figura mi ha incuriosito. Poi però le strade si sono divise fino a incontrarsi di nuovo grazie alla rubrica che tengo in cronaca a La Nazione dedicata alla Chiesa fiorentina. Fra i testimoni luminosi del nostro recente passato citavo Maria Cristina. Tanto è bastato a Nikla Balestra per invitarmi a Casa Ogier, dove l'incontro con Enrico e Gina ha concluso un cammino iniziato in quella distratta domenica mattina di fine anni '80. Poi non so come il mio nome è stato fatto alla direzione editoriale della Sef e ha preso corpo l'ipotesi di lavoro che adesso si è concretizzata nel libro "Maria Cristina Ogier - Il più felice dei miei giorni" con un omaggio non casuale a Daniele Comboni, testimonianza dello spirito missionario che ha reso Maria Cristina capace d'impresie incredibili come il battello ospedale destinato ai Cappuccini dell'Alto Solimoes. Al di là dei contenuti, che offrono anche il resoconto di guarigioni prodigiose e ancora poco note, notificate al tribunale ecclesiastico diocesano che ha istruito la Causa di Beatificazione, è una storia di fede, segni e gioia del Vangelo, accompagnata da alcune immagini inedite. E nella Chiesa in cammino, qui e ora, figure come Maria Cristina meritano di essere conosciute bene.



*Destina il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi a*  
**"ASSOCIAZIONE MARIA CRISTINA OGIER ONLUS"**

**94070330488**

## **UN MONSIGNORE IN VISITA**

Il giorno 16 ottobre 2014 Mons. Salvatore Spingi Parroco di Contursi Terme (SA) e Presidente onorario dell'Associazione "Vivo sognando il Paradiso" con sede in quella stessa località, si trovava a Firenze per essere ascoltato quale testimone al processo per la Beatificazione di Maria Cristina Ogier. Monsignore oltre ad essere persona di alta spiritualità, munita di penna sapiente, è persona affabile ed i due giorni in cui è stato ospite alla nostra Casa maschile hanno costituito una vera gioia per i nostri ragazzi e per le suore.

Al mattino presto la Santa Messa, tutti i ragazzi presenti nella preghiera corale e poi...caffè caldo insieme. Sono certa che quando Maria Cristina promise ad uno dei suoi Hamici "...vi farò una casa bella e calda come la mia" pensasse sicuramente ad un ambiente del genere.



*Monsignor Salvatore Spingi alla Casa famiglia maschile.*

## Dalla corrispondenza che riceviamo...



*Gent. Sig.ra Nikla, ma come ringraziarla per tutto quello che ci ha donato di Maria Cristina? Tutto stupendo! E le foto sono così fresche! Bella Maria Cristina col suo incantevole sorriso. Conoscevo la "Conquista della gioia" di Mons. Setti. Ma non sapevo del nuovo interessante volume scritto da lei. L'ho letto con gioia e le testimonianze degli ammalati che hanno conosciuto Maria Cristina sono preziose. Quella lettera a Firmo scritta nel dicembre del '73, ce la mostra grande, forte nella fede e insieme così realista e umana. I Santi sono i nostri amici più cari, ci aiutano pregando per noi, sono passati per le nostre stesse strade e ci mostrano quanto è buono il Signore, sempre. Con affetto e riconoscenza da parte di tutte le mie consorelle. Vi porto nel cuore e nella mia preghiera.*

*Suor Maria Grazia dello Spirito Santo  
Firenze, Monastero di S. Teresa*

## Sulla tomba di Maria Cristina alcune preghiere lasciate

*Cara Maria Cristina grazie sempre di tutto in particolare ti raccomando Martina e sempre tutte le persone per cui ti prego.*

*Caterina della "Rosa binaca"  
16.09.2004*

— g —

*Carissima Maria Cristina tu che sei vicina a Gesù e Maria ti chiedo di intercedere presso di loro per la Silvia e Claudio perché ritornino a credere che Gesù non ci lascia mai soli anche quando non lo sentiamo. La Silvia passa un momento critico per l'anima e per il corpo. Proteggila come la proteggesti la mattina dell'incidente il 10 marzo 2005. Sono una mamma molto angosciata, proteggila.*

*Maggio 2014*

— g —

*A Maria Cristina serva di Dio ti prego proteggi il piccolo Milo, fai che il suo terribile male possa guarire.*

*Veglia sui suoi genitori tu che sei vicino al Signore.*

*Luglio 2004*



## IO SOSTENGO L'ISTITUTO MARIA CRISTINA OGIER

### Personalizza le tue bomboniere e i tuoi momenti importanti

Sostieni l'Istituto e le Opere sorte in nome di Maria Cristina Ogier

## GRAZIE ALLA VITA

*Leonardo Gestri, Presidente Unitaldi Firenze*

Quando l'anno scorso fu assegnato questo premio ero seduto in un angolo in fondo alla chiesa, ero là come amico del professor Barsi e come "innamorato" del progetto "Agata Smeralda". Mai avrei osato sognare che quest'anno il premio fosse destinato all'Unitaldi di Firenze, immaginate quindi la mia emozione quando mi venne comunicata la notizia. Il titolo del premio, "Prima di tutto la vita", è in effetti la sintesi di tutta la nostra attività: durante i nostri pellegrinaggi, sui nostri treni ma anche nella nostra attività durante l'anno, la cosa più bella che ci capita è di sentirci tutti

**uguali, belli e brutti, poveri e ricchi, sani e malati, non guardiamo alla posizione sociale oppure alla condizione fisica degli altri, ognuno fa quel che può, ognuno spende i propri talenti, tanti o pochi che siano, ognuno vive come può, appunto...prima di tutto la vita. Vorrei che il premio "Maria Cristina Ogier, prima di tutto la vita" non rimanesse fine a se stesso, sarebbe una cosa sterile, auspico che invece si possa trasformare in un progetto fatto di tante iniziative, di contatti, di incontri e di condivisione in modo che il pellegrinaggio di Maria Cristina continui.**





Antonio Nesi con il Vescovo Vasco Bertelli

## ULTIMO SALUTO a un uomo di preghiera ANTONIO NESI

4 novembre 2014

E' nella scia dei giorni dedicati alla santità e al ricordo dei nostri cari, che Antonio Nesi ci ha lasciato. E' un grande uomo di azione e disponibilità come barelliere dell'Unitalsi dove ha prestato servizio per tanti anni, che va il nostro ricordo, all'instancabile volontario delle Case di Maria Cristina da lui conosciuta, e per la quale Antonio dimostrava una forte devozione, tanto da essere accolto, in seguito ad una malattia, nella stessa Casa maschile, in mezzo ai ragazzi da lui tanto amati. Riservato e sensibile, uomo di profonda fede,

legato a Enrico e Gina Ogier da fraterno affetto, siamo certi ci seguirà ancora con la sua costante preghiera ora che come figlio amato, si è ricongiunto al Signore e alla Mamma Celeste.

**Gli INCONTRI di preghiera e riflessione mensili, tenuti da Padre Valter Quagliarotti, sono ripresi alla Casa Maschile di Via Fortini, il sabato sera h 21.**

**Non essendo possibile fissare una data precisa in anticipo, preghiamo quanti volessero partecipare, a lasciare il proprio n. telefonico o email al 334-9766442, Centro Studi Maria Cristina Ogier. Sarà nostra premura avvisarvi.**

### SONO DISPONIBILI E POSSONO ESSERE RICHIESTI

334-9766442 - e-mail: info@mariacristinaogier.it

**LIBRI:** "La conquista della gioia", "Sui passi di Maria Cristina 50 anni dopo" e "Un fiore della nostra terra".

**DVD:** "Maria Cristina Ogier in parole e immagini".



## LA SCIA

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE  
DELL'ISTITUTO M. CRISTINA OGIER  
Ente Morale D.M. 9 Aprile 1992

*Spedizione in abb. postale - art. 2 comma 20/C.L. 662/96 - Filiale di Firenze*

Direzione: Casa M.C. Ogier  
Viale Galileo, 12 - Tel. 055/2342490  
50125 FIRENZE

Direttore Responsabile: DOTT. DAVID BERNACCHIONI  
Curatori della pubblicazione: Dott. MATTEO SOLDI - NIKLA BALESTRA  
Aut. Trib. Firenze N° 2576 dell'11-5-77

Tipografia G. Castrucci & C. sas - Firenze

**Informativa ai sensi della Legge n. 675/96**  
La legge n. 675/96 garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Ai sensi della legge indicata, tale trattamento sarà improntato sulla liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti e in particolare della sua riservatezza.

Per informazioni rivolgersi:

Prof. Nikla Balestra  
Ufficio Divulgativo - Istituto M. C. Ogier  
Via B. Fortini, 90 - 501xx Firenze  
Cell. 334 9766442

-----  
Casa Femminile - Tel. 055 2342490  
Casa Maschile - Tel. 055 6812406

Da tagliare e spedire

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Città .....

**Desidero ricevere «La Scia»**

Coloro che già ricevono «La Scia» sono dispensati dall'invio di questo tagliando.

